REGIONE PIEMONTE · FONDAZIONE CRT · COMUNE DI NOVARA · CENTRO NOVARESE DI STUDI LETTERARI · CIRCOLO DEI LETTORI · LIBRERIA LAZZARELLI · INTERLINEA

SCRITTORI & giovani
FESTIVAL INTERNAZIONALE – NOVARA E LAGHI
newsletter

progetto a cura di
CENTRO NOVARESE DI STUDI LETTERARI
con la segreteria di Interlinea

Scrittori&giovani 2019: le frontiere delle parole

A 30 anni dalla caduta del muro di Berlino il festival ha fatto incontrare migliaia tra studenti e adulti con autori e storie

«Quanti significati può avere un muro? Quante storie può contenere, ospitare, dividere? Un muro è chiusura, confine da valicare, limite ostile, ma può anche saper accogliere una preghiera, un sogno; può diventare lo spazio su cui si manifesta l'aspirazione ad essere, il permesso di desiderare» scrive Michela Monferrini nel suo *Muri Maestri*, uno dei libri presentati durante l'undicesima edizione del festival tenutosi dal 14 al 30 novembre, Scrittori&giovani 2019, ricco e variegato come sempre. La tematica delle frontiere è stata scelta, tra le varie motivazioni, anche per la ricorrenza del trentennale della caduta del muro di Berlino.

Quasi 40 il numero di incontri e manifestazioni presenti nel programma, con il coinvolgimento di altrettanti autori italiani e stranieri, accompagnati da interpreti, presentatori e giornalisti, con numerosi istituti scolastici superiori coinvolti, da Novara a Vercelli passando per Milano fino ad Arona, Borgomanero, Gattinara e Gozzano con oltre tremila tra studenti e adulti coinvolti. Il tutto in location di prestigio come il Broletto, il Castello, la Biblioteca Civica Negroni e il Teatro Coccia.

L'edizione 2019 di Scrittori&giovani non è stata solamente presentazioni di libri ma molto altro. Gli eventi collaterali hanno visto svariati spettacoli teatrali, un reading con musica per ricordare, a dieci anni dalla sua scomparsa, la poetessa (amatissima dai giovani e non solo) Alda Merini, una mostra fotografica dedicata alla città di Matera e alle sue somiglianze con Petra, in occasione di Matera capitale europea della cultura 2019, e il tradizionale e conclusivo bookcrossing all'Angolo delle Ore, uno dei punti più caratteristici e centrali di Novara. Per la prima volta inoltre Scrittori&giovani è entrato anche in carcere, nella Casa Circondariale di Novara, dove una cinquantina di detenuti hanno partecipato all'incontro con la graphic journalist Takoua Ben Mohamed. Non è mancata la partecipazione attiva degli studenti, grazie al laboratorio di social news.

Alcuni dei nomi che hanno partecipato al festival sono Marco Malvaldi, Marta Morazzoni, vincitrice del premio Campiello, Paola Barbato, prima sceneggiatrice donna di Dylan Dog, Fabio Volo, Michela Monferrini, Giuseppe Lupo, Laura Pariani, Alessandro Milan, Amedeo Balbi, Takoua Ben Mohamed, ideatrice a soli quattordici anni del fumetto sociale, Renzo Crivelli, Tim Parks, Cristiano Cavina e Marco Scardigli, recente finalista al premio Selezione Bancarella.

Le date di apertura e chiusura del festival non vanno però considerate in maniera troppo rigida. A rendere Scrittori&giovani un festival trasversale e dinamico sono le visite alle fiere del libro come premi per i partecipanti alle attività di contest; al laboratorio di editoria di avvicinamento al mondo e alle professioni del libro per i giovani, anche all'interno del progetto ministeriale di Alternanza scuola-lavoro; inoltre il concorso Booktrailer Scrittori&giovani supportato da un laboratorio di social video perché, grazie all'utilizzo di immagini in movimento, musiche e parole si chiede agli studenti di sintetizzare in pochi minuti il contenuto di un romanzo.

Il Centro Novarese di Studi Letterari è il promotore del festival diretto da Roberto Cicala con la segreteria operativa di Interlinea, con il contributo dell'Assessorato alla cultura della Regione Piemonte e Comune di Novara, Fondazione CRT, Biblioteca Civica Negroni, in partnership con il Circolo dei lettori e Libreria Lazarelli con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale, della Provincia di Novara, dell'Università del Piemonte Orientale, dell'ATL della Provincia di Novara e del Centro per il libro e la lettura. Sponsor tecnici sono stati il Centro Europeo di Formazione e Interlinea, in collaborazione con Anffas Novara Onlus, Fondazione Castello visconteo sforzesco di Novara, Fondazione Teatro Coccia, Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, Fondazione Educatt, Laboratorio di editoria dell'Università Cattolica di Milano, libreria laFeltrinelli Point di Arona, Mondadori Bookstore di Vercelli, Istituto Storico Fornara, Novara, Broletto Food&Drink, le case editrici dei libri presentati nel festival.

Contest Booktrailer, un libro in tre minuti

Il concorso Booktrailer coinvolge gli studenti per spronarli a raccontare un libro attraverso suoni e immagini. Per tutte le informazioni, come scadenze, premi in palio, regole e informazioni aggiuntive, è possibile visitare www.scrittoriegiovani.it. Per i primi tre classificati sono previsti premi in buoni editoriali e multimediali. C'è tempo fino a febbraio. E buona lettura!

Rassegna stampa locale e nazionale

Il festival ha ottenuto ampia visibilità sia sui quotidiani locali, cartacei e digitali, che su quelli nazionali. Il "Corriere di Novara", "L'Azione", "Novaraoggi", "La voce di Novara", il "Giornale di Arona", "Videonovara" e "Onda Novara", tra gli altri, hanno dato spazio alla cultura nel Novarese sulle loro pagine; anche "La Repubblica", "La Stampa" e "Leggere tutti" hanno deciso di fare altrettanto a livello nazionale. Tutti hanno voluto sottolineare il successo del consolidato format, che dona migliaia di euro in libri agli studenti.

«L'appartenenza non è lo sforzo di un civile stare insieme. Non è il conforto di un normale voler bene. L'appartenenza è avere gli altri dentro di sé»

Giorgio Gaber

«L'appartenenza è avere gli altri dentro di me»: l'avvio con le parole e la musica di Gaber

Neri Marcorè al Teatro Faraggiana ha accompagnato il pubblico nell'universo del grande cantautore italiano: una frontiera di nomi e note

Nella serata di giovedì 14 novembre si è tenuto al teatro Faraggiana lo spettacolo *Quando c'era Gaber*. La serata fa parte del progetto "Faraggianapop – Gaber e dintorni" in collaborazione con la Fondazione Giorgio Gaber. La Fondazione, nata nel 2006, prosegue l'attività già iniziata dall'omonima Associazione Culturale costituitasi all'indomani della scomparsa dell'artista e ha come scopo quello la divulgazione e la valorizzazione della figura e dell'opera di Gaber. Per fare questo si serve di pubblicazioni editoriali, video, discografie e organizza attività didattiche, mostre, festival, convegni, spettacoli teatrali. Quando c'era Gaber si inserisce quindi perfettamente in questo panorama, offrendo l'opportunità ai cittadini novaresi di scoprire e approfondire il lavoro di un grande maestro attraverso l'esibizione di uno dei suoi maggiori interpreti viventi, Neri Marcorè.

E proprio con l'obiettivo di rendere accessibile lo spettacolo al maggior numero di interessati il festival Scrittori&giovani ha promosso l'evento non solo fra i volontari stessi ma anche al corpo docente e studenti.
Lo spettacolo si è confermato un successo, con una grande affluenza di pubblico e biglietti esauriti. Come hanno poi tenuto a rimarcare alcune docenti omaggiate dei biglietti, Neri Marcorè è stato impeccabile, "superbo" nella sua interpretazione. Emozionante apertura, *Quando c'era Gaber* ha gettato per primo luce su una delle tante sfaccettature che il tema della frontiera racchiude in se stesso, quella del rapporto fra parole e musica, forme di espressione profondamente legate fra loro.

«Ma per essere liberi occorre conoscere il carcere»: Marco Malvaldi e la frontiera delle sbarre

Poco prima dello spettacolo, alle 18 al Circolo dei lettori, Marco Malvaldi ha presentato il suo ultimo romanzo *Vento in scatola* (Sellerio), nato dall'esperienza dell'insegnamento e degli incontri tenuti in carcere dall'autore. Durante una di queste occasione, nel carcere di Pisa, Malvaldi conosce Glay Ghammouri, lì detenuto. I due collaborano nella stesura di questo libro, con la ferma convinzione che «per essere autenticamente liberi bisogna conoscere il carcere».

Al Teatro Coccia un altro evento con una produzione novarese

All'interno della nostra rassegna anche uno spettacolo teatrale rivolto alle scuole con il matinée di *Ami e Tami* al Teatro Coccia di Novara venerdì 20 novembre: una favola musicale per soli, coro di voci bianche e piccolo ensemble commissionata al compositore israeliano Mátti Kovler, una sorta di moderno Hänsel e Gretel visto che i personaggi principali, due fratelli adolescenti, sono le vittime di due genitori iperattivi e razionali che educano i loro figli perché diventino velocemente autosufficienti e pronti per essere immessi nel "mercato globale". Tutto cambia quando la loro nonna, che subisce i primi segni di declino cognitivo, si trasferisce nella loro casa. La regia dello spettacolo è stata affidata al novarese Marco Iacomelli direttore artistico della STM-Scuola del Teatro musicale. La direzione d'orchestra è di Mykola Lysenko. Il suono è affidato a Donato Pepe, Dedalo Ensemble e Coro delle Voci Bianche del Teatro Coccia. Si tratta di una coproduzione Fondazione Teatro Coccia con STM e The State Academic Symphony Orchestra of Ukraine. Regia associata di Costanza Filaroni e Massimiliano Perticari; liriche italiane Andrea Ascari; direzione musicale Simone Manfredini; direzione vocale Andrea Ascari; coreografie Ilaria Suss; luci Valerio Tiberi.

Il festival corre sui social

Sul sito www.scrittoriegiovani.it e sulle pagine social il festival si è fatto conoscere grazie al lavoro quotidiano dei giovani volontari.

Quella frontiera fra poesia, musica e follia: quanti giovani si commuovono con Alda Merini

Un sabato sera in compagnia delle parole della poetessa scomparsa dieci anni fa, fatte rivivere durante il reading musicale con l'Associazione Amici della Dedalo

«I miei amori cominciano nei tempi futuri», è una delle più suggestive citazioni della poetessa amatissima dai giovani e non solo Alda Merini. Nei suoi componimenti troviamo espresse i sentimenti e le emozioni più varie che caratterizzano la nostra condizione umana. L'amore, l'aspirazione a credere in qualcosa, la tendenza al misticismo, gli slanci erotici e gli interrogativi sul nostro essere e sulla nostra identità così profondi da portare a volte alle soglie della pazzia.

Scrittori&giovani ha ricordato la persona e il personaggio trasgressivo e commovente della Merini nel decimo anniversario della sua morte, con la modalità forse più adeguata a farlo: quella del reading musicale, alla scuola di musica Dedalo in via Maestra sabato 16 novembre.
Di fronte a un pubblico rapito dall'armonico intrecciarsi di note e versi Anna e Lucia Molinari e Riccardo Bisatti si sono esibiti, rispettivamente al violino e al pianoforte, accompagnando Eleonora Calamita, che ha prestato la proprio voce per le letture. Occasione perfetta inoltre questa per l'esecuzione della composizione Io sono folle, folle di Federico Gozzelino, ispirata a una lirica della Merini stessa. Al comparto uditivo si è aggiunto anche quello visivo con la proiezione di spezzoni di una video intervista, Più della poesia, realizzato dal giornalista Paolo Taggi a dialogo con la poetessa.

«I poeti lavorano di notte quando il tempo non urge»: tre delle poesie lette di Alda Merini nella serata

Io sono folle, folle,
folle di amore per te.
Io gemo di tenerezza
perché sono folle, folle,
perché ti ho perduto.
Stamane il mattino era sì caldo
Che a me dettava questa confusione,
ma io ero malata di tormento
ero malata di tua perdizione.

I poeti lavorano di notte
quando il tempo non urge su di loro,
quando tace il rumore della folla
e termina il linciaggio delle ore.
I poeti lavorano nel buio
come falchi notturni od usignoli
dal dolcissimo canto
e temono di offendere Iddio.
Ma i poeti, nel loro silenzio
fanno ben più rumore
di una dorata cupola di stelle.

La cosa più superba è la Notte,
quando cadono gli ultimi spaventi
e l'anima si getta all'avventura.
Lui tace nel tuo grembo
come riassorbito dal sangue,
che finalmente si colora di Dio
e tu preghi che taccia per sempre,
per non sentirlo come rigoglio fisso
fin dentro le pareti.

«Annoiarci noi? Ci fanno proprio ridere! Quello che i turisti conoscono del mondo è niente, assolutamente niente, a confronto di ciò che accade a Orta»

Laura Pariani

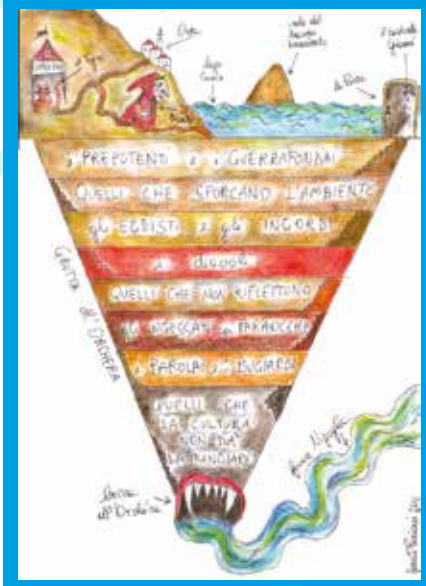
Un lago di carta: il paesaggio letterario di Orta in un tour fatto di storie e parole indimenticabili

Nel primo week-end del festival la pioggia non ha bloccato il tour di Orta letteraria guidato da Nicola Fantini e Laura Pariani, scrittrice finalista al premio Campiello: tanti ricordi davanti all'isola di San Giulio

«L'atmosfera brumosa del lago e il "basso continuo" delle vite modeste dei suoi abitanti sono sconvolti da un delitto». Questo recita in parte la quarta di copertina di Arrivederci, signor Caikovskij, romanzo che si pone come seguito ideale al precedente lavoro a quattro mani di Nicola Fantini e Laura Pariani, *Nostra Signora degli scorpioni*. In questa saga di un piccolo mondo antico del novarese troviamo anche la figura del famoso musicista e compositore Petr Il'ic Cajkovskij, che sceglie come meta di uno dei suoi soggiorni in Italia proprio il piccolo borgo sulle rive del lago. Qui il grande compositore cerca ispirazione e sollievo dalle proprie inquietudine, ma, come ci racconta il secondo volume della saga, alcuni misteri sconvolgono la tranquilla quotidianità di Orta.

E alla scoperta dei luoghi in cui questa atmosfera brumosa e misteriosa prende vita fra le pagine del romanzo ci guidano gli autori stessi. Ci guidano, nel caso della mattina di domenica 17 novembre, solo con l'immaginazione, perché, purtroppo, le condizioni meteorologiche non hanno permesso al folto gruppo di ascoltatori e organizzatori di muoversi all'esterno. L'incontro si è infatti tenuto in una delle confortevoli stanze del palazzo del Comune di Orta, dove gentilmente il sindaco ha concesso anche di organizzare poi l'aperitivo conclusivo dell'evento.

C'è una porta dell'inferno tra Dante e Rodari…



Tra quanto narrato da Nicola Fantini e Laura Pariani (autrice del disgeno a fianco) nell'incontro a Orta c'è anche la leggenda del "Büs dell'Orchéra", Buco ossia Grotta dell'Orca, inglobata in una villa. Spiegano gli scrittori: «Tale denominazione potrebbe forse provenire dai resti di un animale preistorico di cui proprio qui fu ritrovata una vertebra, in seguito conservata nella sacrestia della chiesa di San Giulio sull'isola del lago d'Orta. Per la fantasia popolare però il nome viene da un'orchessa – o una draghessa; in ogni caso un essere mostruoso – posta a guardia di un gelido inferno che, a partire dalla grotta, si inabissa verso il fondo del lago». In questa grotta che ha tutte le carte in regola per fare da sfondo a una storia fantastica, la Pariani ha ambientato una favola musicale, *Per me si va nella grotta oscura*, in cui si racconta che Dante Alighieri arriva a Orta, attirato dalla curiosità di conoscere questo oltremondo lacustre, e lo scrittore Gianni Rodari gli fa da Virgilio nell'abisso del Büs dell'Orchéra. Sette sono i gironi infernali che si aprono sotto le volte di questa grotta, dove i cattivi del giorno d'oggi subiscono una didattica punizione: 1) i prepotenti e i guer¬rafondai; 2) quelli che inquinano l'ambiente e non fanno la raccolta differenziata; 3) gli egoisti e gli ingordi; 4) chi non riflette prima di agire; 5) i paurosi coi paraocchi; 6) i parolai e i bugiardi (dai politici agli opinionisti televisivi); 7) chi sostiene che «la cultura non dà da mangiare». A ogni cattivo, il suo contrappasso; però, mentre nell'inferno dantesco le pene durano tutta l'eternità, nel Büs dell'Orchéra la regola è che i "peccatori", come li chiamerebbe Dante, restano per un tempo limitato, ovverossìa finché non capiscono che il loro comportamento era sbagliato e si pentono dei danni che hanno procurato agli altri. Naturalmente c'è chi si ravvede in fretta e chi ci mette secoli…»

Baci, miti, stelle, premi e DNA: nelle scuole si aprono frontiere a 360 gradi

Da Morazzoni e Lupo a Destro Bisol e Barbato, tante domande e autografi per gli ospiti tra Novara, Gozzano e Vercelli

«Martedì 19 novembre Marta Morazzoni ha portato la frontiera del mito al liceo scientifico di Arona e al liceo linguistico di Gozzano. La scrittrice premio Campiello affascina la sua folta e vivace platea con le immagini più fosche e appassionate della mitologia, raccontate vividamente nel suo ultimo romanzo *Il dono di Arianna* (Guanda). Tappa anche alla libreria LaFeltrinelli Point di Arona nel pomeriggio per un firma copie.

A seguire, mercoledì 20 novembre, Giuseppe Lupo parla ai ragazzi dell'ITI Omar di Novara e dell'ITIS Leonardo Da Vinci di Borgomanero di quelli sono stati anni cruciali per il nostro paese. Dal secondo dopoguerra, passando per il boom economico degli anni cinquanta e arrivando al periodo buio del terrorismo e degli anni di piombo, l'autore, con il suo *Gli anni del nostro incanto* (Marsilio) ha fornito ai ragazzi un preciso spaccato della storia d'Italia, portando la frontiera della storia ancora una volta al centro del dibattito. Non è poi mancato anche un taglio più intimistico con il dibattito sul suo ultimo romanzo *Breve storia del mio silenzio* (Marsilio).

La scienza e la quantità smodata di informazioni che raccoglie il nostro codice genetico, il DNA è invece stato l'argomento cardine dell'intervento che Giovanni Destro Bisol ha svolto all'istituto Pascal di Romentino a colloquio con Paola Todeschino. I ragazzi del liceo scientifico hanno potuto non solo ascoltare il professore spiegare e chiarire concetti espressi nel suo saggio *Intervista impossibile al DNA* (il Mulino), ma hanno anche potuto esporgli le loro curiosità e considerazioni.

La mattinata di venerdì 22 si è infine aperta con Paola Barbato, prima sceneggiatrice donna di Dylan Dog, che ha incontrato gli studenti di liceo classico e artistico dell'istituto Lagrangia di Vercelli. Al centro degli incontri erano *Io so chi sei* e *Zoo* (Piemme), due dei tre volumi della polibiblilogia inventata dalla Barbato. Non ci si è però limitati a parlare solo di editoria tradizionale, ma si è anche affrontato il discorso di nuove piattaforme, come Wattpad, dove a tutti è possibile scrivere le proprie storie.

Amedeo Balbi e la frontiera dello spazio

Primo dei due incontri previsti per la serata di venerdì 22 novembre, alle 18,30 al Circolo del lettori, si è tenuta la presentazione di *L'ultimo orizzonte*. Cosa sappiamo dell'universo (UTET). L'autore del saggio, il prof. Amedeo Balbi, a dialogo con Giorgio Bellomo, ha spiegato concetti come il reale svolgimento del Big Bang e l'antimateria. Molte le domande e le curiosità sottopostegli anche da parte di giovanissimi spettatori.

Alessandro Milan e due milioni di baci

Venerdì 22 novembre alle 21 nell'elegante cornice del foyer del teatro Coccia Alessandro Milan, a dialogo con Eleonora Groppetti, partendo dal suo ultimo libro *Due milioni di baci* (DeA Planeta) ha raccontato spezzoni della sua vita dopo la scomparsa della moglie. Episodi di quotidianità con i loro due bambini, la figura di sua madre, il fratello, gli amici che gli sono stati vicini nel dolore e qualche aneddoto della sua infanzia hanno riempito l'intimo discorso di Milan. L'evento si collegava poi allo spettacolo *Ami e Tami*, replicato per le scuole alle 11 di venerdì 29 novembre al teatro Coccia.

Folla per Fabio Volo: voglia di sentimenti

Grande affluenza di pubblico per Fabio Volo al Castello di Novara nel pomeriggio di mercoledì 20 novembre. Il noto speaker radiofonico, attore e scrittore ha dialogato con Alessandro Barbaglia, spiegando come ha avuto l'ispirazione per il suo ultimo romanzo *Una gran voglia di vivere* (Mondadori) e raccontandosi anche nella sua quotidianità.

Dibattito sui premi letterari con mostra sulle copertine

Nel pomeriggio di giovedì 21 si è tenuta alle 18 alla Biblioteca Civica Negroni la presentazione-dibattito con Alberto Clementi, Emanuele Malpezzi, Roberta Toraldo, Beatrice Toresi a partire dal libro *Visto si premi. I retroscena dei premi letterari* (Edizioni Santa Caterina). L'incontro è stato introdotto da Roberto Cicala e ha visto anche la partecipazione di Alessandro Barbaglia, con la sua testimonianza di libraio. Legato al tema di cui si è discusso è stata anche allestita nella sala Genocchio della biblioteca la mostra *Le copertine più premiate*, con alcuni dei best seller degli ultimi anni, tra cui *La chimera*.

«Non esistono due culture che non hanno niente in comune, proprio sui punti in comune dobbiamo lavorare per costruire il dialogo e la convivenza»

Takoua Ben Mohamed

Come scavalcare i muri che ci dividono? Risposte tra integrazione e fratellanza

La frontiera come elemento che accomuna popoli di nazioni diverse e a cui si legano storie di vita quotidiana, la fuga dalla dittatura e l'inizio di una nuova vita in un nuovo Paese e la tragedia della guerra che separa unendo nel più tragico dei modi. Monferrini, Mohamed e Cavina analizzano ciascuno di questi aspetti

Al Mossotti contro i muri!

Il 25 novembre, grazie alla rassegna letteraria di Scrittori&giovani, noi allievi delle classi quinte dell'Istituto Mossotti abbiamo avuto il piacere di incontrare Michela Monferrini, scrittrice romana ed autrice di Muri maestri, secondo il parere di molti un libro molto bello sui muri che sono stati eretti per lo più durante il Novecento. L'incontro è stato davvero interessante: inizialmente dall'autrice è stato presentato il libro nel suo complesso; successivamente la Monferrini ha iniziato a parlarci di come ha avuto l'idea per scrivere *Muri maestri*, in che momento ha avuto l'ispirazione ed il perché ha poi deciso di il volume. Ha continuato ad illustrarci il suo libro, spiegandoci le scelte storiche che ha fatto, perché ha scelto certi muri e quale resta il loro significato ed ha spiegato alcune parti più importanti di questa fatica letteraria.
La scrittrice Monferrini, dopo avere presentato *Muri maestri*, ha risposto successivamente ad alcune domande postegli da noi studenti, ha dialogato con noi ed ha terminato l'incontro in maniera informale, firmando anche alcune copie del libro che ci sono state offerte per prepararci adeguatamente all'incontro. Vorremmo ringraziare ancora una volta Scrittori&giovani e Michela Monferrini per averci regalato questa possibilità.

Eleonora Busti,
Classe VB AFM
dell'Istituto "Mossotti" di Novara

Mercoledì 27 novembre è stato il turno di Takoua Ben Mohamed che non ha solo incontrato gli studenti del liceo artistico Casorati, ma si è anche recata alla Casa Circondariale di Novara. In mattinata la grapich journalist è stata accolta dal preside, dagli insegnanti e dai ragazzi del liceo e ha parlato loro della sua vicenda personale e di come questa si sia inevitabilmente riversata nei suoi lavori. Figlia di un esiliato politico e sesta di sette fratelli, Takoua Ben Mohamed arriva in Italia all'età di otto anni, quando in Tunisia è al potere il dittatore Ben Ali. Fin dalla prima adolescenza l'autrice si impegna nel sociale e nel volontariato e inventa quello che lei definisce il "fumetto sociale". Il suo primo lavoro è *Sotto il velo* (BeccoGiallo), seguito poco dopo da *La Rivoluzione dei gelsomini* (BeccoGiallo). Nel pomeriggio poi Takoua Ben Mohamed ha raccontato la sua vicenda anche ad alcuni detenuti della Casa circondariale di Novara. È stata questa l'occasione per un proficuo e vivace scambio di pareri, opinioni e punti di vista. A seguire l'incontro era presente anche Elisabetta Fagnola, giornalista di La Stampa, che, il giorno seguente, ha fatto uscire un pezzo sull'evento nella pagine del novarese.

La giornalista smonta i pregiudizi a colpi di fumetti, cultura e ironia

Giovedì 28, invece, a chiusura delle presentazioni fissate nelle scuole Cristiano Cavina ha incontrato gli studenti dell'alberghiero Ravizza e dell'ISS Bonfantini. Al centro della discussione è stato il suo *Fratelli nella notte* (Feltrinelli), che racconta la storia di due fratelli schierati su fronti opposti durante la seconda guerra mondiale. I ragazzi dell'alberghiero hanno poi offerto alla scrittore un rinfresco gestito da loro stessi, mentre durante l'incontro con gli alunni dell'ISS Bonfantini all'autore è stato fatto scoprire e leggere il blog da loro gestito e aggiornato con gli eventi letterari organizzati a scuola.

Con Tim Parks una breve incursione nelle neuroscienze

Lunedì 25 novembre, presso l'istituto Mossotti, si è tenuto, nell'ambito della rassegna letteraria novarese "Scrittori&giovani", l'incontro con lo scrittore italoinglese Tim Parks, presentato da Cecilia Colli. L'incontro è iniziato con un'introduzione generale sullo scrittore e sul suo libro *Ma che cosa ho in testa* esposta dai ragazzi dell'Istituto. Lo scrittore ed ex professore universitario Tim Parks ha preso la parola spiegando il perché degli argomenti trattati, coinvolgendo gli studenti in un flusso di coscienza al fine di comprendere l'uso della mente. Sono state quindi poste delle domande all'autore sulla scrittura e sulla traduzione in generale e come ha tradotto dalla lingua italiana in quella inglese. Proprio su quest'ultimo punto ci siamo soffermati per parlare anche delle traduzioni in lingua inglese di autori come Italo Svevo o Antonio Tabucchi, ma anche di traduzioni in italiano per scrittori come Virginia Woolf o James Joyce. Lo scrittore Tim Parks evidenzia che è difficile far sì che l'opera che si va a tradurre resti bella come l'originale, soprattutto perché alcuni termini non hanno una traduzione nell'altra lingua. Il traduttore, quindi, dovrà effettuare delle scelte idonee senza travolgere troppo la scrittura originale. L'incontro è poi giunto al termine con il rammarico di noi studenti che avevamo altre domande e questioni da porre allo scrittore.

Nesrine Bourcheda, Classe V A SIA

La frontiera invisibile tra vino e letteratura: come degustare i libri in un bicchiere…

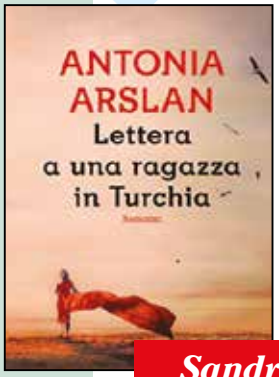
Un venerdì sera al Broletto allietato da musica e parole di grandi poeti e scrittori con Marco Scardigli e Roberto Sbaratto

«Come se fosse una grande degustazione, fra le pagine si assaggiano vari punti di vista (letterario, religioso, poetico, storico, umoristico), modi espressivi differenti (la citazione, la canzone, l'aforisma, la poesia) e si assaporano classici come Omero e Orazio o moderni come Hemingway e Simenon, passando da Lorenzo il Magnifico ad autori minori ma comunque divertenti e un po' brilli». Questo è *Sorsi: come farsi una cultura alcolica* (Interlinea), libro scritto da Marco Scardigli e Roberto Sbaratto presentato in forma di recital venerdì 29 novembre.

Nella suggestiva cornice dell'Arengo del Broletto moltissimi novaresi, che avevano riservato il posto nei giorni precedenti, hanno assistito all'evento pensato non solo per essere un reading musicale ma anche una degustazione. Lo scrittore novarese, recente finalista al premio Bancarella, e l'attore sono stati accompagnati al pianoforte da Luigi Ranghino e da Alessandro Francoli in qualità di maestro di degustazione.

La frontiera dell'odio di Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall

A causa di un purtroppo grave imprevisto Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall non hanno potuto tenere gli incontri fissati per giovedì 28 novembre al liceo delle scienze umane Bellini e all'ITI Fauser. Quella che sarebbe dovuta essere la presentazione del pomeriggio alle 18 alla Biblioteca Civica Negroni però si è comunque tenuta grazie all'intervento di Giovanni Cerutti, Silvia Benatti e Anna Cardano, che hanno trattato dei temi di *Lettera a una ragazza in Turchia* (Rizzoli) di *I peccati dei padri* (Guerini e associati), aiutandosi anche con video interviste delle autrici.



I fantasmi di Renzo Crivelli

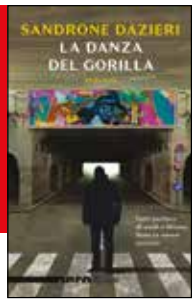
Arrivato da Trieste a Novara, sua città natale, il grande professore studioso di Joyce ha presentato la sera di lunedì 25, alle 18, al Circolo dei lettori il suo nuovo romanzo Il fantasma del palazzo e altri racconti (Interlinea). Crivelli ha dialogato con Roberto Tognetti e l'evento ha riscosso grande successo. Il giorno seguente poi l'autore si è recato al Liceo scientifico Antonelli per incontrare anche gli studenti.

I giovani volontari fanno vivere il festival

Martedì 3 novembre alla conferenza stampa in Comune, presieduta dall'assessore comunale Emilio Iodice, i giovani volontari del festival sono stati rappresentati (da sinistra nella foto) da Francesca Galli, Caterina Tognetti e Federica Rossi, coordinatrici della segreteria organizzativa del Centro Novarese di Studi Letterari, per le settimane di Scrittori&giovani a contatto con presidi, insegnanti, autori, uffici stampa delle case editrici e media.

Sandrone Dazieri e la frontiera della notte

Alle 18 di mercoledì 27 al Circolo dei lettori Sandrone Dazieri, a dialogo con Simone Sarasso, ha presentato il nuovo volume della serie di culto sul personaggio autobiografico del gorilla, *La danza del gorilla* (Rizzoli). Il dibattito si è poi focalizzato anche sugli aspetti più nascosti e meno conosciuti di Milano, grande città in cui la saga è ambientata.



«I nostri cuori... sono due sassi in petto, non conoscono regola e battono forte»

Carlos Solito

Bookcrossing in gemellaggio con Matera 2019: così il festival si chiude in mezzo ai libri

Il tradizionale scambio finale all'Angolo delle Ore è stato seguito dall'inaugurazione della mostra *Mater(i)a P(i)etra*

È ormai una tradizione consolidata quella che vede, all'Angolo delle Ore, il bookcrossing chiudere il festival. Seguendo le parole di Daniel Pennac: «se un libro non vi è piaciuto, liberatelo. Se vi è piaciuto, liberatelo per farlo leggere a qualcun altro», durante questo evento i giovani e la cittadinanza possono prendere, scambiare e regalare libri che andranno ad altre persone e rivivranno così una nuova vita con nuovi lettori. Sabato 30 novembre a partire dalle 15 il banchetto organizzato a presidiato da alcuni volontari della biblioteca è stato allestito all'angolo delle Ore, in pieno centro di Novara, per poi essere spostato alle 17 all'interno della biblioteca Negroni.

Proprio nella sala Genocchio della biblioteca è stata inaugurata alle 17 la mostra Mater(i)a P(i)etra sulle città di Matera e Petra in occasione di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 con il patrocinio di Fondazione Matera Basilicata 2019. Le fotografie opera di Carlos Solito sono state spiegate e raccontate dal fotografo stesso, che ha partecipato all'inaugurazione e ha anche presentato in questo contesto il suo romanzo *La ballata dei Sassi* (Sperling & Kupfer). I lavori, disposti a coppie in cui ciascuna foto ritraeva rispettivamente un carattere di Matera e uno simile di Petra, sono stati introdotti da un breve trailer in cui, in un atmosfera quasi mitica, la scelta di questi due centri abitati come soggetti è resa evidente. È stato possibile visitare la mostra fino al 12 dicembre 2019.

NEWSLETTER
con la collaborazione degli studenti e dei docenti delle scuole superiori della Provincia di Novara partecipanti all'edizione 2019 di Scrittori&giovani.
Realizzazione: Interlinea, Novara.
In collaborazione con:
Laboratorio di Editoria Università Cattolica e EDUCATT
Referenze fotografiche: Caterina Tognetti
Si ringraziano le case editrici per le copertine
Redazione e segreteria 2019:
Federica Rossi

www.scrittoriegiovani.it
segreteria@letteratura.it - 0321 1992282

Centro Novarese di Studi Letterari
via Porta 24, 28100 Novara

Andrea Marcolongo al Circolo dei lettori spiega come aprire le frontiere delle parole

Alle 18 di sabato 30 novembre al Circolo dei lettori si è infine tenuta la presentazione di *Alla fonte delle parole* (Mondadori), libro di Andrea Marcolongo. In perfetta armonia con il bookcrossing svoltosi a poche ore e pochi metri di distanza, l'autrice ha parlato del suo volume che raccoglie 99 etimologie di 99 parole utili da conoscere per ribellarsi e reagire alla confusione che spesso dobbiamo affrontare nel presente.

& scrittori giovani
Grandi autori italiani e stranieri incontrano le scuole e il pubblico
www.scrittoriegiovani.it
info 0321 1992282 segreteria@letteratura.it

Città di Novara — COMUNE DI NOVARA Assessorato alla Cultura
REGIONE PIEMONTE — REGIONE PIEMONTE Assessorato alla Cultura
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE — REGIONE PIEMONTE Assessorato alla Cultura
Centro Novarese di Studi Letterari
Fondazione Circolo dei lettori
Libreria Lazzarelli
Biblioteca Civica Negroni
Fondazione CRT — FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino
Interlinea edizioni

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio VII AT di NOVARA
Provincia di Novara
Università del Piemonte Orientale
ATL Provincia di Novara
CEF Publishing Centro Europeo di Formazione
Libreria Feltrinelli di Arona
Libriamoci #ioleggoperché Ministero per i Beni e le Attività Culturali Centro per il libro e la lettura
Fondazione Castello visconteo sforzesco di Novara
Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana
Fondazione Teatro Coccia
Scuola Dedalo Associaz. Amici della Dedalo
Matera 2019 Open Future